



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: Pulitore per cerchi
- Codice del prodotto: 775 00500

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Sostanza pronta all'uso, destinato sia all'uso professionale e che all'utilizzo privato, per la pulizia di cerchi di autoveicoli, in alluminio, leghe di alluminio ed acciaio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
Nome: Lukas Malfatti
E-Mail: lukas.malfatti@tunap.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| • C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia | Tel.: +39 0382 24444 |
| • C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo | Tel.: +39 800 883300 |
| • C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano | Tel.: +39 02 66101029 |
| • C.A.V. Ospedale di Foggia | Tel.: +39 0881 732326 |
| • C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze | Tel.: +39 055 7947819 |
| • C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma | Tel.: +39 06 3054343 |
| • C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel.: +39 06 49978000 |
| • C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel.: +39 081 7472870 |

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
Skin Corr. 1 H314

La classificazione deriva dal pH estremo della miscela ($\geq 11,5$).
Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2. Elementi dell'etichetta

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
Pittogrammi di pericolo:



GHS05

Avvertenza:
Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
//

Indicazioni di pericolo:
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:
P260 Non respirare la nebbia.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.



- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
 P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

- Nessuno.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

- N.A.

3.2. Miscela

- //

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

- Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
- Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Ingestione: Possibile nausea, vomito, diarrea, sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco, addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Vedi 4.1

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Nessuno in particolare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
- Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2. Precauzioni ambientali

- Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
 - Contenere le perdite con terra o sabbia
- Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
 - Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
 - Impedire che penetri nella rete fognaria.
 - Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
 - Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
 - Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Sez. 8 e Sez. 13



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
- Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare.
- Usare la massima precauzione nella manipolazione.
- Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.
- Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.
- Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali specifici

- Nessuno.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

- Non sono disponibili dati sul preparato in quanto tale.

8.2. Controlli dell'esposizione

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.
Protezione delle mani:	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: ≥ 480 min. Spessore del materiale: $\geq 0,7$ mm Guanti adatti per la protezione contro spruzzi: Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: ≥ 30 min. Spessore del materiale: $\geq 0,4$ mm
Protezione per gli occhi/il volto:	Occhiali di sicurezza ben aderenti, occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo:	Tuta di protezione
Misure di igiene:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Accorgimenti di protezione:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: Liquido limpido, rosa
- Odore: Caratteristico
- Soglia olfattiva: N.D.
- pH: $12,5 \pm 0,5$
- Punto di fusione / punto di congelamento: N.D.
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.
- Punto di infiammabilità: > 60 °C
- Velocità di evaporazione: N.D.
- Infiammabilità (solidi, gas): N.D.
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: N.D.
- Tensione di vapore: N.D.
- Densità di vapore: N.D.



- | | |
|--|------------------|
| • Densità relativa (20°C): | 1,0 ± 0,005 g/ml |
| • Solubilità (in acqua): | Si |
| • Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua: | N.D. |
| • Temperatura di autoaccensione: | Non infiammabile |
| • Temperatura di decomposizione: | N.D. |
| • Viscosità: | N.D. |
| • Proprietà esplosive: | No |
| • Proprietà ossidanti: | N.D. |

9.2. Altre informazioni

- N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare

- Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce.

10.5. Materiali incompatibili

- Acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nono sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- //

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1. Tossicità

//

12.2. Persistenza e degradabilità

//

12.3. Potenziale di bioaccumulo

//

12.4. Mobilità nel suolo

//

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

//

12.6. Altri effetti avversi

- //

12.7. Informazioni addizionali

- V.O.C.: //



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Imballaggi contaminati:
Si consiglia di raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati.
Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati.
Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

- 1719

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (sodio idrossido)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- 8

14.4. Gruppo di imballaggio

- III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

- No trasporto di rinfuse.
- IMDG-EMS: F-A, S-B
- Codice restrizione gallerie: E

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento n. 1907/2006/CE (Reach)
- Regolamento n. 830/2015/UE
- Regolamento n. 1272/2008/CE (CLP)
- Regolamento n. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n. 1272/2008/CE)
- D. Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)
- Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.
- Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relative alla protezione dei giovani sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- N.D.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sezioni in conformità del Regolamento n. 453/2010/UE.
La classificazione della miscela è stata effettuata conformemente al Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche.

Acronimi:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)



IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Abbreviazioni:

N.D.:	Non disponibile
N.A.:	Non applicabile
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
T.I.:	Tecnicamente impossibile
[...]:	Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS	- Eight-Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH	Threshold Limit Values - 2004 edition

Testo integrale delle frasi H utilizzate nel paragrafo 2-15

//

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detergenti-ALL. VII A:

Tensioattivi non ionici:	conc. inferiore al 5%
EDTA e sali:	conc. inferiore al 5%

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.